

Libri e Lettura | Con gli occhi aperti

Si osserva il mondo, si scrutano orizzonti, si tracciano limiti tra il visibile e l'invisibile, tra sogno e realtà, in quel piccolo confine in cui ci si perde per ritrovarsi.

 di **Fabiana Renzo** ⌚ 2 minuti di lettura 26 febbraio 2021

L'ALBERO DELLE 1000 DOLCEZZE

Angela Ragusa, illustrazioni di Silvana di Marcello, GIUNTI JUNIOR, 2009

Età: 6 anni

In una città come tante, in un giorno come molti in cui tutti sono sempre indaffarati a correre di qua e di là sulle loro strade grigie e fredde la piccola Mimma in compagnia del suo gattino Minù scopre un albero incantato. Il grande albero malvisto dagli adulti cresce veloce e riempie la cittadina di meraviglia e colore donando ai bambini la felicità di vivere un tempo più lento fatto di piccole cose in cui soffermarsi ed essere bambini non perennemente “zippati” tra i mille corsi da frequentare.

Tre parole per raccontarlo: consapevolezza • fantasia • condivisione

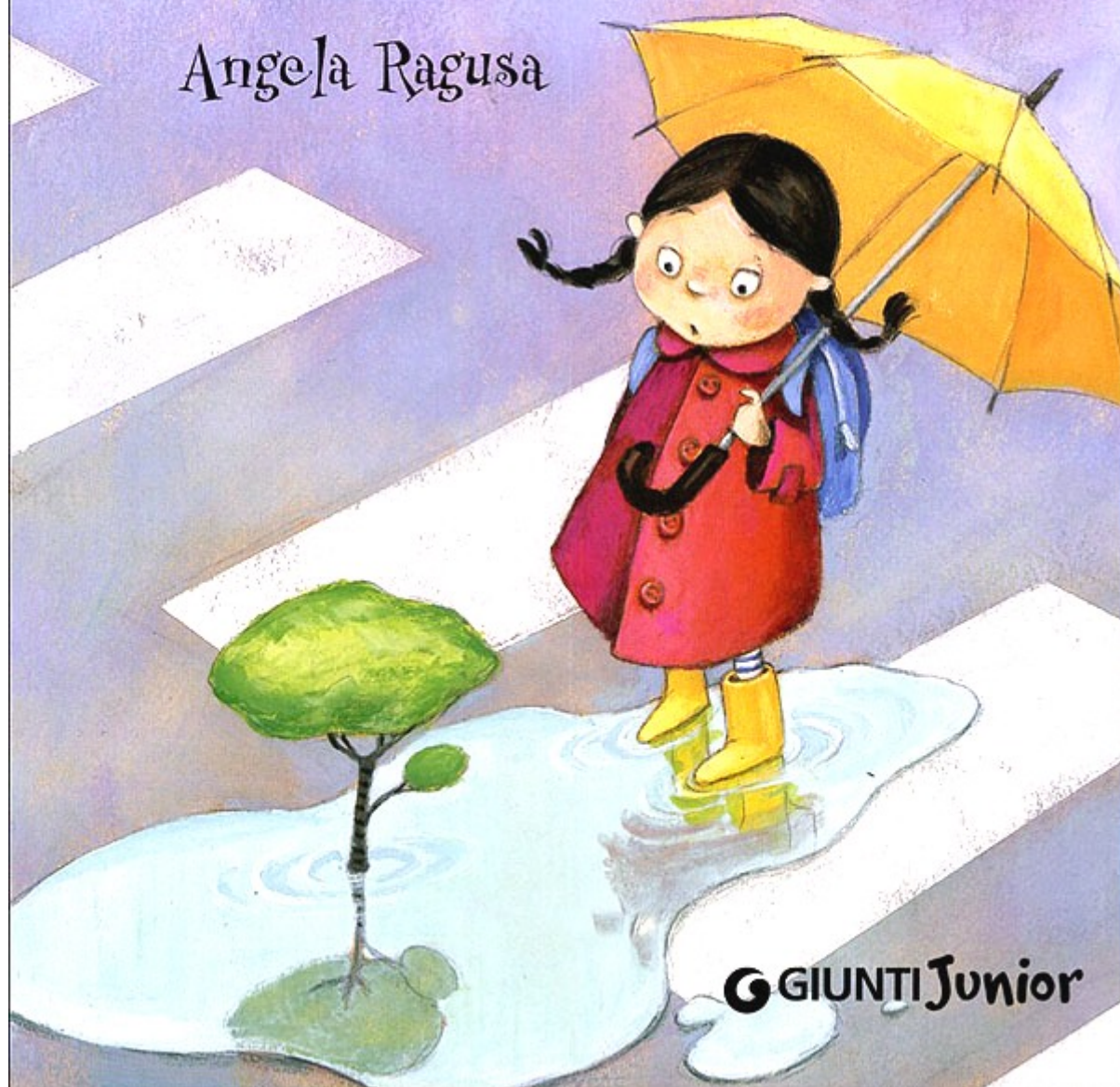
C O L L A N A



L E G G O I O

L'albero delle 1000 DOLCEZZE

Angela Ragusa



 GIUNTI Junior

L'IMPERDIBILE

IL MIO INCUBO PREFERITO

Maria Solar, Illustrazioni di Laura Proietti, GIUNTI, 2020

Età: 8 anni

Il piccolo Manuel ha la febbre ma nella sua isola non ci sono dottori perciò a curarlo sarà un veterinario che gli prescriverà degli sciroppi per cani e gatti e tanto riposo. Ma c'è un problema: lui non vuole dormire perché non ha voglia di incontrare Alicia che attraversa le pareti per riempirlo di baci e mielose smancerie. Sarà colpa dello sciroppo o della febbre alta ma Manuel si accorgerà presto che qualcosa non va, non riesce a smettere di sognare; entra ed esce da un sogno all'altro senza riposo. È un libro imperdibile, dalla scrittura vivace, mai scontata, capace di tenerci sul filo, farci sorridere ed emozionare.

Tre parole per raccontarlo: suspense • humour • avventura

MARÍA SOLAR

IL MIO INCUBO PREFERITO



RIME DI RABBIA

Bruno Tognolini, illustrazioni di Giulia Orecchia, SALANI, 2018

Età: 7 anni

Il libro, vincitore del XXX Premio Andersen, accoglie cinquanta rime che portano addosso tutte le grandi rabbie del caso: l'eco di qualche rancore, il dolore di una presa in giro, l'insolenza del proprio compagno di banco, la sofferenza dell'essere esclusi, noie e gelosie. Tognolini ci svela la grande magia delle parole: possiamo farle diventare espressione di ciò che abbiamo dentro in modo da potercene distaccare. Scopriremo così che i problemi che ci sembravano giganti diventeranno più piccoli. La rabbia espressa con le rime colora d'irriverenza fantasie che rimangono tali aiutandosi con impropri del regno vegetale, animale, minerale e altro ancora. Così facendo si dissolve veloce in un fugace filo di vento.


Tre parole per raccontarlo: emozione • poesie • contrasti

BRUNO TOGNOLINI



RIME DI RABBIA

cinquanta invettive per le rabbie di tutti i giorni

SALANI  EDITORE